Schio

Solidarietà

Nuova auto medica all'ospedale È un "regalo" da 65 mila euro

• La Fondazione Fabbricare salute, voluta da alcuni imprenditori locali, ha donato il prezioso mezzo al pronto soccorso

MATTEO CAROLLO

Un nuovo mezzo per garantire interventi più tempestivi ed efficaci. È stata consegnata eri, all'ospedale di Santorso, l'auto medica donata dalla Fondazione Fabbricare salute. Il veicolo, del valore di 65 mila euro, è stato presentato dal presidente di Fabbricare salute, Pietro Sottoriva con lui altri imprenditori sostenitori della fondazione, tra cui la presidente di Confindustria Vicenza Laura Dalla Vecchia; presenti l'assessore regionale alla sanità Manuela Lanzarin, il direttore generale dell'Ulss 7 Carlo Bramezza, sindaci e assessori, oltre alla dottoressa Giulia Castiglione, direttore del pronto soccorso dell'ospedale e altri primari. «Questa auto medica ha una duplice funzione», spiega la dottoressa Castiglione. «Consente di portare con la massima rapidità il medico sul luogo dell'emergenza; può capitare, poi, che un'ambulanza esca per un codice di media gravità e che poi il paziente si aggravi: l'auto medica consente di portare il medico, integrando l'equipe. Si tratta dunque di una dotazione fondamentale nell'ottica di garantire l'arrivo dei soccorsi nel modo più tempestivo». La vettura, a trazione integrale, è equipaggiata con borsa medica, defibrillatore, presidi, prese di alimentazione. «Senza voler fare classifiche di merito - considera Sottoriva - non vi è dubbio che il pronto soccorso sia uno dei reparti più importanti in un ospedale, spesso è il primo punto di contatto per i pazienti e ne rappresenta anche un biglietto da visita. Abbiamo chiesto alla direzione e alla dottoressa Castiglione quale poteva essere un elemento in grado di migliorarne l'operatività ed è stata individuata l'auto medica. Noi vogliamo essere al fianco della sanità: vogliamo far passare questo messaggio».

Nel 2023 il pronto soccorso di Santorso ha registrato 9.500 missioni in ambulanza; i pazienti assistiti sono stati oltre 68.900 (5 mila in più rispetto al 2022). Di questi, il 66,1% sono codici bianchi, il 9,7% e il 5,5% da codici verdi e gialli, il 17,2% da codici arancioni e l'1,6% da codici rossi. La nuova auto medica, benedetta dal cappellano dell'ospedale don Stefano, si affianca a tre ambulanze diurne, di cui una a partenza da Arsiero, e due notturne, con un mezzo extra, attivabile in reperibilità.

«Ringrazio Fabbricare salute e tutti gli imprenditori coinvolti in questo progetto», sottolinea il dg Bramezza. «La presenza d'ora in avanti di un'auto medica andrà a migliorare in modo significativo la capacità di intervento del pronto soccorso». «Registriamo una carenza di personale», ha sottolineato l'assessore Lanzarin. «Ma i nostri operatori sono in grado di rispondere con efficienza e facciamo questo anche con l'aiuto delle istituzioni e dell'imprenditoria, che vuole camminare assieme a noi per alzare ulteriormente i livelli di assistenza».

Proprio al pronto soccorso, ma non solo, la Fondazione Fabbricare salute guarda anche per i suoi prossimi interventi: «È allo studio un progetto innovativo per il telemonitoraggio dei pazienti del pronto soccorso dell'ospedale di Santorso e, in modo trasversale, alle diverse specialità, stiamo studiando la possibilità di sostenere un programma di formazione di alto livello per medici e infermieri», conclude il presidente Sottoriva.

La consegna L'auto medica donata da Fabbricare salute al pronto soccorso CISCATO

In futuro Il prossimo step sarà un progetto per favorire il telemonitoraggio dei pazienti di Santorso

LAVORO DI SQUADRA

Banche e imprese a fianco della sanità

Il concetto di "Fabbricare salute" rende bene l'idea di come il mondo imprenditoriale voglia avere un ruolo attivo per far funzionare bene la sanità pubblica nell'Alto Vicentino. «L'idea - sottolinea Pietro Sottoriva - oltre al sostegno di numerosi imprenditori locali e privati cittadini, che ringrazio, ha trovato un importante supporto da Banca BVR, nella persona del suo presidente Maurizio Salomoni Rigon e da Sergio Bassan titolare dell'omonima azienda di Costabissara. Con loro Daniele Grotto, presidente di GPSBags, Ugo Zanrosso, delle Fornaci Zanrosso e Pino Ceccato della Ceccato».

L'incontro

Ail e ricerca Impegno a fianco dei malati

• Molto partecipata la serata informativa sui progressi scientifici in ematologia e le attività nell'Ulss 7

A fianco del malato, a sostegno della ricerca. L'evento informativo promosso dall'Ail ha riscosso molto interesse fra gli scledensi che hanno partecipato numerosi alla serata voluta dall'associazione italiana impegnata a raccogliere fondi per la ricerca finalizzata a contrastare leucemie, linfomi e mieloma. Scopo dell'incontro era informare sui progressi scientifici in ematologia. Un'occasione per fare il punto sulle attività svolte in ambito oncoematologico nell'Ulss7 e sull'organizzazione dei servizi per i pazienti con patologie ematologiche. La dott.ssa Francesca Elice, trapiantologa in ematologia di Vicenza, ha spiegato la disponibilità di terapie cellulari innovative, come i Car-T e il difficile percorso dei pazienti verso il trapianto di midollo. Il dott. Giuseppe Astori ha definito le modalità organizzative e finalità cliniche del laboratorio di terapie cellulari avanzate di Vicenza, uno dei pochi del genere in Italia, accreditato dalla agenzia italiana del farmaco, soffermandosi sugli usi delle cellule staminali lì prodotte, in ambito non solo ematologico. **R.T.**

La città si racconta

Schio-Ossario, la salita dei talenti

• Nata nel 1932, vide nello scledense Attilio Sberze l'eterno secondo. A giugno l'ultimo atto con la finale under 23 del giro veneto

All'inizio si chiamava "Coppa Pasubio", poi diventò "Schio-Ossario del Pasubio", gara per corridori indipendenti, dilettanti e allievi. La prima edizione fu nel 1932, il 10 luglio, per volere del cav. Eugenio Bagattin con l'appoggio del presidente del Veloce club Schio, cav. Rodolfo Anselmi. Da qualche anno si disputava la "Bassano-Monte Grappa" e i dirigenti del veloclub giallorosso pensarono che una prova in salita, nel calendario di gare del sodalizio scledense, non avrebbe sfigurato anche se ci furono dei risentimenti da parte dei dirigenti bassanesi. Ma, dopo vivaci polemiche, amplificate sul giornale sportivo provinciale di quei tempi, il Fonosport, le cose di appianarono, e la prima edizione della coppa Pasubio vide alla partenza 124 corridori provenienti da tutte le province venete.

Cerimonia Deposizione di una corona alla 1a Coppa Pasubio P.T.

Da punto di vista sportivo la gara in salita rivelò uno scalatore rude e possente, Rodolfo Costantini di Longarone, che si impose nella prima edizione per poi bissare il successo dalla terza alla sesta. Anche in questa gara ci fu l'eterno secondo, lo scledense Attilio Sberze, arrivato per quattro volte alle spalle del vincitore. Il primo atleta di casa, Armando De Lorenzi, vinse nel 1943, ultima gara disputata prima della sospensione nel periodo bellico. Poi un susseguirsi di edizioni, per juniores e poi dilettanti, fino al 2009, saltò nel 2010, si corse nel 2011 poi buio fino al 2014. Anche nel 2020 la gara non si disputò, ma in precedenza nel 2018, fu tappa del Giro d'Italia under 23. Due anni fa si disputò l'ultima edizione con una prova del giro del Veneto under 23. Molti i corridori che, dopo la "Ossario" passarono al professionismo, tra questi il messicano Julio Alberto Perez Cuapio detentore del record della salita di 21 chilometri (da via Maraschin all'Ossario) in 0.45'50.

La Schio-Ossario, dopo la rinuncia qualche anno fa del V.C. Schio, è stata organizzata dal V.C. Torrebelvicino e poi dall'A.s.d. Ciclismo Val Leogra che quest'anno, il 30 giugno, organizzerà la classica d'estate come tappa finale del Giro del Veneto under 23. E quasi certamente sarà l'ultima edizione della "Schio-Ossario". **P.T.**

Piovene

Sfilata di carri e giochi gonfiabili

Oggi, alle 14.30 Piovene festeggia il carnevale: i carri allegorici sfileranno, come da tradizione, dalla chiesa di San Giuseppe fino ad arrivare al parcheggio della chiesa del Grumello, alle 16. L'evento è organizzato dalla Pro loco. Ci saranno i giochi gonfiabili per i più piccoli e uno stand gastronomico. Un pomeriggio di divertimento, colori e allegria. Attese le maschere più creative e originali. Uno spettacolo per grandi e bambini. Atmosfera piena di musica, risate, coriandoli. **A.R.**